

COMUNE DI CASTROLIBERO
(Provincia di Cosenza)

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 12/12/2023

1. Inquadramento normativo

L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante “*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*”, prevede che: “*1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Dunque, la disposizione prevede una “ricognizione periodica”, della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio.

La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione **ed è aggiornata ogni anno**, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del d.lgs n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Nel caso di servizi affidati a società *in house*, la relazione costituisce appendice della ricognizione di cui al citato articolo 20.

2. Ambito soggettivo

La norma, in particolare al primo comma, individua i soggetti che devono attuare la disposizione, stabilendo l'obbligo di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rete e non di rilevanza economica:

- a) Comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

- b) Città metropolitane;
- c) Province;
- d) altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio.

Il dato letterale della norma che fa riferimento ai “servizi affidati” va interpretato nel senso che **la ricognizione riguardi solo i servizi affidati dai Comuni di cui alla succitata lettera a)**, con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa il Comune stesso (ad esempio, Autorità d’ambito o bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali TPL, Servizio idrico integrato e igiene ambientale).

Altro chiarimento va dato in merito al richiamo operato dal secondo periodo del comma 1 dell’articolo 30, laddove è previsto che *“La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all’articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all’affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.”*

Il richiamo operato all’articolo 17, c.3, pertanto, fa rientrare nell’ambito di applicazione della norma *“tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.”*, estendendola (per via del rinvio agli articoli 32 e 35 del d.lgs. n. 201/2022) anche *al trasporto pubblico locale ed alla distribuzione del gas naturale e dell’energia elettrica.*

Inoltre, per quanto attiene al perimetro della ricognizione, non pare potersi limitare ai soli servizi affidati in concessione, in quanto, ai sensi dell’art. 15 del TUSPL, l’opzione della concessione è solo una preferenza: *“Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l’effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all’operatore”* e non un obbligo generale, residuando pertanto la possibilità dell’affidamento tramite appalto pubblico.

Non è possibile, ancora, neppure limitarsi ad una ricognizione che verta sui soli servizi a rete (in merito dei quali gli indicatori, ai sensi dell’art. 7, devono essere prodotti dalle Autorità di settore) e sui soli servizi individuati, per ora, dal Decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto u.s., ai sensi dell’art. 8 TUSPL (cfr. *Nota informativa ANCI del 2/10/2023*).

Riepilogando, dunque, i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le loro forme

associative, le Città metropolitane e le Provincie devono effettuare la ricognizione sui servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica, che hanno affidato, in base ai seguenti orientamenti interpretativi:

- ✓ la ricognizione va effettuata per tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati, anche se non siano stati già predisposti gli indicatori ex art. 7 o art. 8 del d.lgs. n. 201/2022 (la norma, infatti, richiede di compiere la ricognizione “*tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9*”, ma non li considera propriamente essenziali, nel caso in cui non siano stati redatti);
- ✓ tali servizi possono essere stati affidati tramite concessione ovvero in appalto;
- ✓ vanno inclusi i servizi affidati *in house* e sopra soglia affidati senza gara.

Nel silenzio della norma, la competenza in merito all’approvazione dell’atto ricognitivo contenuto nella relazione di cui al secondo comma dell’articolo 30 *de quo*, posto che la norma richiama la contestualità di tale adempimento con l’approvazione dell’analisi annuale dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, sembra essere quella del Consiglio Comunale che è già competente su tale ultimo adempimento. Nel caso, infine, di servizi affidati a società *in house* la ricognizione in esame costituisce appendice della relazione di cui al TUSP. Tali aspetti verranno meglio approfonditi nel successivo paragrafo 5.

3. Ambito oggettivo

Come già accennato anche nel paragrafo precedente, uno dei principali problemi che ci si trova ad affrontare è quello della individuazione dei servizi pubblici locali, oggetto della ricognizione, che sono definiti dal d. lgs. 201/2022 quali SIEG di livello locale “*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*” (art. 2, c. 1, lett. c).

Se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, attengono alle c.d. *utilities*, ossia:

- rifiuti
- idrico
- distribuzione del gas
- TPL

più difficile è stabilire un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete.

Infatti, il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori; pertanto, deve essere l'ente affidante, nella sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione.

In merito a ciò si noti che, come indicato nei paragrafi precedenti, sicuramente sono servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica i servizi rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023, recante *“Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”*.

Nello specifico:

- *impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);*
- *parcheggi;*
- *servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come servizi pubblici locali);*
- *luci votive;*
- *trasporto scolastico.*

Una considerazione a chiarimento merita, poi, la preliminare catalogazione dei servizi effettuata dall'ANAC nel *“Manuale utente - Trasparenza dei Servizi Pubblici Locali”*, pubblicato sul proprio portale, per l'utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dalla nuova piattaforma della Trasparenza SPL. A tal proposito, appare difficile classificare come servizi pubblici locali alcuni dei servizi elencati da ANAC, quali ad esempio la riscossione dei tributi o i servizi amministrativi, che sono tipicamente servizi strumentali (come ormai acclarato dalla giurisprudenza: cfr. CDS, Sez. IV 5/03/2008 n. 2008 per la riscossione tributi).

In generale, da giurisprudenza consolidata, per il Consiglio di Stato (cfr. CDS, Sezione V, 12/06/2009, n. 3766) sono strumentali tutti quei servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della pubblica amministrazione, al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività.

Si ricorda che sono altresì esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica. Questi sono generalmente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali.

Deve, in ogni caso, essere l'ente locale a verificare quali servizi erogati ai cittadini rientrino nel novero dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tenendo conto anche dell'onere dell'adempimento.

Sempre da questo punto di vista, è bene non eccedere in una frammentazione dei "servizi" che faccia perdere di vista gli obiettivi della ricognizione che sono riconducibili, in ultima analisi, a comprendere se l'ente erogante sia ragionevolmente efficiente ed il servizio sia effettuato in maniera economica ed efficace per l'utenza. A tal proposito, per quanto possibile, è bene ricondurre la ricognizione ad una società/servizio, così da evitare eccessi di dettaglio ma, al contempo rendendo evidente l'andamento economico del servizio.

4. Il richiamo alla ricognizione periodica del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) sulle partecipazioni

È utile ricordare che resta in vigore l'attività ricognitiva per tutti i Comuni, anche inferiori ai 5.000 abitanti, almeno per quanto riguarda le società in *house providing*, visto che all'art. 17, c. 5, è previsto che *"L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione"*.

Invero non si tratta di una novità, visto che comunque il piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del TUSP, rinvia al comma 1, all'art. 24, c.1, che a sua volta richiede che le società rispettino *"i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2"* ossia una conferma *"sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato"*.

Inoltre, come menzionato nei paragrafi precedenti, l'art. 30 prevede che *"Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016"*.

La ricognizione, infine, anche in assenza di affidamenti *in house*, deve essere adottata "contestualmente" alla razionalizzazione periodica delle partecipate (ex art. 20 TUSP).

Ogni pubblica amministrazione affidante, comunque, è tenuta ad attenersi, per la

pubblicità, agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 31 del d.lgs. n. 201/2022, costituendo per le *in house* un allegato della razionalizzazione periodica.

5. Pubblicità e trasparenza della ricognizione

Ulteriori adempimenti riguardano la pubblicità e la trasparenza della ricognizione di cui all'articolo 30, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31 del d.lgs. n. 201/2022.

L'articolo 31, infatti, rubricato: "*Trasparenza nei servizi pubblici locali*", così recita: "*1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.*

2. Gli atti di cui al comma 1, i provvedimenti di affidamento di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2.

4. Sulla piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3:

a) gli ulteriori dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuti nella banca dati nazionale sui contratti pubblici;

b) le rilevazioni periodiche in materia di trasporto pubblico locale pubblicate dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

c) gli atti e gli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, nonché, ove disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali.

5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

6. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio

rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente”.

La norma in questione disciplina, quindi, gli **obblighi di trasparenza** posti a carico degli enti locali in relazione agli atti e ai dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo un punto di accesso unico attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC, in un'apposita sezione denominata *“Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL”*.

Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente.

La ricognizione deve essere dunque pubblicata tempestivamente tanto sul sito istituzionale dell'ente affidante che trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico *«Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL»*, già reso operativo dalla medesima Autorità.

Ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Per dare corso a quanto disposto dalla norma è stata condotta una ricognizione interna, che ha interessato tutti i settori dell'Ente, al fine di individuare tutti gli affidamenti di SPL di rilevanza economica in essere alla data del 12/12/2023.

Tali affidamenti vengono di seguito elencati:

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA	NOTA
Gestione del Servizio Idrico Integrato	Servizio a rete
Gestione dei rifiuti urbani	Servizio a rete
Servizi cimiteriali	Servizio non rete
Lampade votive	Servizio non rete
Impianti sportivi	Servizio non rete
Mensa scolastica	Servizio non rete
Trasporto scolastico	Servizio non rete

Servizio "Pre e Post Scuola"	Servizio non rete
Gestione nido d'infanzia	Servizio non rete

Per ciascuno dei servizi pubblici locali a rilevanza economica sopra elencati viene di seguito riportata la scheda di dettaglio compilata dal settore competente in occasione della ricognizione.

SERVIZIO IDRICO

Informazioni di sintesi

Oggetto dell'affidamento	<i>Gestione distribuzione acqua sul territorio comunale</i>
Importo dell'affidamento	€. 0,00
Ente affidante	C.F. 8003730787 COMUNE DI CASTROLIBERO
Tipo di affidamento	Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento senza procedura a evidenza pubblica a soggetto diverso da società in house consentito dalla normativa di settore (art. 17, comma 3, ultimo periodo), indicando la normativa settoriale di riferimento (ad esempio, art. 5, par. 4 del Regolamento (CE) 1370/2007
Durata dell'affidamento	Anni 25 - dal 01.08.1991 prorogata in data 28.07.2016
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Comune di Castrolibero. Popolazione interessata dalla fornitura del servizio: 10.000 Abitanti

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Saggio Daniele
Ente di riferimento	Comune di Castrolibero(CS)
Area/servizio:	Tecnica – Servizio Reti Tecnologiche
Telefono:	0984 858045
Email/PEC	retitecnologiche.castrolibero@asmepec.it
Data di redazione	11.12.2023

CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

CONTESTO GIURIDICO

Indicare sinteticamente la disciplina regionale e locale a valle della normativa europea e nazionale, in cui si inquadra il servizio pubblico oggetto dell'affidamento: principali leggi regionali, regolamenti, atti amministrativi (ad es. delibere della giunta regionale) e documenti di pianificazione che regolano il servizio, inclusi gli atti adottati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Concessione esclusiva in tutto il territorio comunale del pubblico servizio di distribuzione dell'acqua potabile mediante tubazioni per usi domestici, artigianali, commerciali, industriali ed agricoli secondo le modalità previste nel "Regolamento per la fornitura dell'acqua potabile".

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Concessione

GESTIONE RIFIUTI URBANI

Informazioni di sintesi

Oggetto dell'affidamento	<i>Gestione, innovazione e razionalizzazione del servizio di raccolta, trasporto e differenziazione e smaltimento dei rifiuti e di altri servizi connessi</i>
Importo dell'affidamento	€. 3.673.582,75
Ente affidante	C.F. 8003730787 COMUNE DI CASTROLIBERO
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	Anni 5 - dal 01.02.2023 al 31.01.2028
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Specificare se il servizio oggetto dell'affidamento interessa: <ul style="list-style-type: none">• un singolo comune Fornire un'indicazione quantitativa della popolazione interessata dalla fornitura del servizio: 10.000 Abitanti

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Saggio Daniele
Ente di riferimento	Comune di Castrolibero(CS)
Area/servizio:	Tecnica – Servizio Reti Tecnologiche
Telefono:	0984 858045
Email/PEC	retitecnologiche.castrolibero@asmepec.it
Data di redazione	11.12.2023

CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Sono oggetto dei servizi la raccolta, il trasporto e la differenziazione dei rifiuti urbani come definiti dall'art. 184 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., integrato dalla definizione dell'art.183 comma 1 lettera b-ter), che li distingue ulteriormente secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche che insistono sul territorio comunale, compresi i rifiuti assimilati ai sensi dell'art.198, comma 2, lett. g), del medesimo decreto.

Il Comune di Castrolibero si è dotato del “Regolamento Comunale per il servizio di gestione dei rifiuti urbani” approvato con delibera di consiglio n.17 del 18.03.2013” all’interno del quale sono descritti i rifiuti Urbani e assimilati agli Urbani; restano pertanto esclusi dai servizi in Appalto i rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole o attività commerciali e di servizi che, per qualità e/o quantità non siano dichiarati e/o considerati assimilabili ai rifiuti urbani come sopra definiti. Il sopracitato art.183 comma 1 lettera b-ter) del D.lgs.152/2006 e s.m.i., noviziato dal D.lgs.116/2020 introduce un criterio oggettivo per assimilare i rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati prodotti da altre fonti *che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell’allegato L -quater prodotti dalle attività riportate nell’allegato L –quinquies*. Pertanto si dovrà fare espresso riferimento ai citati allegati per l’individuazione delle attività che potranno generare rifiuti assimilabili agli urbani.

Le attività inerenti la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati competono obbligatoriamente ai Comuni che le esercitano in regime di privativa nelle forme di cui all’articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000,n. 267,e in conformità a quanto previsto dall’art.198 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. nelle more dell’istituzione del soggetto previsto dall’Art.202 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., mediante Appalto ad Enti o Imprese specializzate (art. 212 D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.) iscritte all’Albo nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.

Il Comune di Castrolibero esplica le attività di raccolta, di smaltimento rifiuti urbani e le attività ad esse connesse mediante Appalto a ditte che abbiano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

INDICATORI DI RIFERIMENTO E SCHEMI DI ATTO

Il DM 13 febbraio 2014 - Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro» definisce, nell’allegato 1, i CAM per l’affidamento del servizio di gestione Ai sensi dell’art. 2 del decreto interministeriale dell’11 aprile 2008 e s.m.i., che prevede l’emanazione dei «Criteri Ambientali Minimi» per le diverse categoria merceologiche.

L’allegato 1 diventa quindi **parte integrante del Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione** e riguarda essenzialmente la parte del servizio di raccolta dei rifiuti.

I CAM, finalizzati a promuovere una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale degli acquisti pubblici, sono definiti nel rispetto del codice dei contratti pubblici, tenendo presente in particolare quanto stabilito dall’art.2 “Principi” c.2: “In principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell’ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile”, dall’art.68 “Specifiche tecniche” c.1: “...Ogniquale volta sia possibile dette specifiche tecniche devono essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della salute ambientale” e c.2: “Le specifiche tecniche devono consentire pari accesso agli offerenti e non devono comportare la creazione di ostacoli ingiustificati all’apertura dei contratti pubblici alla concorrenza”, nonché dalle norme a tutela della concorrenza e della par condicio.

All’interno del documento sono quindi definite indicazioni precise per la Stazione Appaltante in merito al servizio di igiene urbana, fornendo precise linee guida su:

- Prevenzione nella produzione dei rifiuti;
- Compostaggio domestico
- Raccolta differenziata
- Informazioni da fornire ai cittadini, alla stazione appaltante e agli offerenti

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'Appalto comprende i seguenti **servizi minimi**, da svolgersi sull'intero territorio comunale, comprese tutte le frazioni ricadenti entro i confini comunali:

- a) **raccolta differenziata porta a porta** di rifiuti urbani provenienti dai fabbricati o da altri insediamenti civili in genere o ad essi equiparabili, ivi compresi i rifiuti urbani residuali (c.d. indifferenziati)
- b) **conferimento** presso le piattaforme di recupero dei **rifiuti differenziati secchi** raccolti così come descritto al precedente punto a); le piattaforme, in attesa della realizzazione dei siti pubblici previsti dalla pianificazione regionale, saranno individuati dall'Appaltatore; l'onere del trattamento effettuato dalle Piattaforme è compreso nel suddetto importo a corpo complessivo;
- c) **conferimento** presso gli impianti di trattamento dei **rifiuti differenziati umidi** raccolti così come descritto al precedente punto a); tali impianti saranno individuati dall'Ambito Territoriale Ottimale n.1 - Cosenza; l'onere del trattamento effettuato dalle Piattaforme sarà a carico dell'Amministrazione Comunale;
- d) **conferimento** presso gli impianti di trattamento dei **rifiuti urbani indifferenziati** raccolti così come descritto al precedente punto a); tali impianti saranno individuati dall'Ambito Territoriale Ottimale n.1 - Cosenza; l'onere del trattamento effettuato dalle Piattaforme sarà a carico dell'Amministrazione Comunale;
- e) **svuotamento dei cestini stradali e delle deiezioni canine** collocati in zona "centro storico", nel centro abitato, nelle frazioni, nei viali e in prossimità delle villette comunali;
- f) attività di **comunicazione ambientale** con i requisiti minimi previsti
- g) **distribuzione alle utenze delle attrezzature** (sacchetti e/o bidoncini) necessarie all'espletamento delle attività di raccolta previste al punto a).

I servizi contemplati nell'appalto sono definiti "servizi locali indispensabili del Comune" dal D.M. 28 maggio 1993 e s.m.i., costituiscono "attività di pubblico interesse" ai sensi dell'art.177 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sono sottoposti alla normativa dettata dai medesimi decreti.

I servizi in Appalto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore,

contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati dall'Impresa al Comune, e, per quanto applicabili, nei casi e secondo le modalità previsti dall'art. 107 del D.lgs.50/2016 e s.m.i.

Tra le cause di forza maggiore viene annoverato lo sciopero delle maestranze a condizione che lo stesso rispetti le norme per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali previsti dalla Legge 12/06/1990 n. 146 come modificata con la Legge 11/04/2000 n. 83 e s.m.i., da leggi correlate e/o da provvedimenti vincolanti della competente Autorità.

In particolare l'Impresa dovrà dare preavviso scritto dello sciopero, nel rispetto delle tempistiche di legge previste, al R.d.P. e collaborare con il Comune nel diffonderne l'informazione alle utenze. I servizi non resi dovranno essere recuperati nel giorno lavorativo immediatamente successivo a quello dello sciopero pena detrazione dell'ammontare per i servizi non resi dalle fatture dell'Impresa.

Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi del presente C.S.A., scioperi del personale che dipendessero da cause locali e/o direttamente imputabili all'Impresa, quali, a titolo di esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni, l'anomala permanente distribuzione dei carichi di lavoro rispetto a quanto previsto nel Contratto, ecc..

In caso di arbitrario abbandono o ingiustificata sospensione, anche parziale, dei servizi, il Comune, previa diffida a mezzo fax ad attivare immediatamente il servizio e salvo, in ogni caso, il risarcimento dei danni subiti, potrà rivolgersi ad altra Impresa del settore, rivalendosi sull'Impresa per i costi sostenuti, fatte salve l'applicazione delle penalità previste dal presente C.S.A. e la facoltà di risoluzione del Contratto.

Inoltre, nel caso in cui si ravvisi il configurarsi, nel fatto medesimo, degli estremi di reato di cui all'art.340 C.P., il Comune segnalerà il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Comune, con l'affidamento dei servizi relativi alla "gestione, innovazione razionalizzazione del servizio di raccolta, trasporto, differenziazione e smaltimento dei rifiuti e di altri servizi connessi, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Mantenimento dei livelli di raccolta differenziata** raggiunti nel tempo che dovrà rispettare come minimo percentuali conseguite nel corso dei precedenti anni:

- **Miglioramento nella qualità dei rifiuti raccolti** in modo da massimizzare le rese di avvio a riciclo presso i Consorzi Obbligatori di Filiera e minimizzare i quantitativi di scarti non recuperabili negli impianti di trattamento;

Le modalità di esecuzione del servizio descritte dall'Impresa nell'Offerta Tecnica ed approvate dal Comune, dovranno garantire la massima tutela dell'ambiente, evitando qualsivoglia forma di inquinamento, molestie olfattive, spargimento di polveri, perdite di percolati ed inquinamento acustico.

Nell'effettuazione dei giri di raccolta sul territorio l'Impresa dovrà prestare la massima attenzione al fine di evitare disagi ai cittadini ed intralci al traffico veicolare. La permanenza delle squadre in prossimità dei punti in cui saranno depositati i rifiuti, siano essi in sacchetti o in carrelli o in bidoncini, dovrà essere per il tempo strettamente necessario all'effettuazione dell'operazione di raccolta e per effettuare la pulizia da eventuali sversamenti in modo tale che non permangano tracce di rifiuti.

La Comunicazione Ambientale deve essere supportata da servizi aggiuntivi resi all'Amministrazione Comunale, nell'ambito di una agevolazione dell'informazione finalizzata alla minimizzazione delle tariffe.

Si ritiene che, unitamente alla Comunicazione Ambientale, gli obiettivi prefissati devono essere raggiunti tramite una dettagliata informazione resa puntualmente all'Amministrazione Comunale.

In tal senso il proponente dovrà descrivere e di conseguenza implementare un sistema in grado di monitorare, controllare e rendicontare le diverse fasi dei servizi svolti.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Mediante gara con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ed ii., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto;

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ MONITORAGGIO

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti

Al termine di ogni mese dovrà essere eseguita la Verifica di Conformità in corso di esecuzione in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

In particolare le attività di verifica saranno dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del Contratto, nonché nel rispetto delle norme relative alla gestione dei rifiuti. Tali attività avranno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto. La Verifica di Conformità avrà ad oggetto sia le prestazioni ordinarie previste nel Contratto sia tutte le prestazioni straordinarie richieste e formalizzate dal Comune all'Impresa.

La verifica di conformità dovrà essere avviata entro 10 (dieci) giorni dal termine della prestazione mensile e dovrà essere conclusa non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dallo stesso termine. Il DEC redigerà Processo Verbale della verifica di conformità eseguita in cui dovranno essere riportati tutti gli elementi utili ad attestare la corretta esecuzione del servizio.

Il DEC. effettuerà i necessari accertamenti e rilascerà il certificato attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni.

Tale certificato, verrà sottoscritto, in doppio esemplare, dal DEC, dal R.d.P. ed inviato all'Impresa che dovrà firmarlo entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento dello stesso. Nel certificato verranno riportate in detrazione tutte le penalità e le detrazioni che il DEC riterrà opportuno applicare secondo quanto previsto in Capitolato.

Con l'approvazione del Certificato di verifica di conformità si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite; si procederà altresì allo svincolo della frazione di cauzione definitiva relativa alla percentuale di importo contrattuale certificata.

Il DEC darà corso alla verifica di conformità definitiva ai sensi dell'art.102 del Codice dei Contratti, alla data di conclusione del servizio. Il Certificato di verifica di conformità definitiva avrà luogo non oltre sei (6) mesi dalla conclusione delle prestazioni.

SERVIZI CIMITERIALI

Informazioni di sintesi

Oggetto dell'affidamento	“Convenzione per la progettazione, la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, dell'intervento di realizzazione del nuovo cimitero comunale di Castrolibero, da realizzarsi in project financing.
Importo dell'affidamento	Il valore dell'affidamento al netto dell'Iva risulta pari ad € 4.415.887,61
Ente affidante	Codice Fiscale 80003730787 Comune di Castrolibero
Tipo affidamento	Appalto
Modalità affidamento	Affidamento tramite procedura aperta mediante “finanza di progetto” (d.lgs 50/2016 art 183 c.15 espletato ai sensi dell'art.95 del d.lgs 50/2016)
Durata dell'affidamento	Il presente appalto ha durata di anni 15 2017/2032
Territorio popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare	Il presente appalto è rivolto alla cittadinanza castroliberese

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	Plastina Antonio
Ente di riferimento	Comune di Castrolibero
Area/servizio	Area Vigilanza e Servizi (Servizi Cimiteriali)
Telefono	0984858090
Email-pec	vigili.castrolibero@asmepec.it
Data di redazione	06/12/2023

CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

La progettazione e la realizzazione del nuovo cimitero, oggetto dell'appalto, si è reso necessario considerato che il cimitero monumentale sito in via Petrone di questo comune, non ha più capienza.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è la progettazione e la realizzazione del nuovo cimitero, in via Giulio Cesare località Leandro di questo comune, in considerazione del fatto che il cimitero monumentale di via Petrone località Santa Lucia, non ha più capienza alcuna per poter accogliere i feretri dei defunti.

Pertanto, alla luce anche dell'aumento negli ultimi anni della popolazione residente, si è reso necessario procedere alla realizzazione del nuovo cimitero.

Il suddetto appalto è stato aggiudicato, attraverso una procedura aperta mediante “finanza progetto”, al Consorzio Italiano Costruzioni Manutenzioni e Servizi Soc.Coop. – Società di Ingegneria Project Building Art srl – Società di Ingegneria Citygov srl”, al quale compete, per tutta la durata della convenzione

2017/2032 (anni 15), l'esecuzione e la gestione di ogni operazione cimiteriale connessa all'oggetto della Concessione, escluse quelle relative alle tumulazioni e inumazioni.

MODALITA' AFFIDAMENTO PRESCELTA

L'affidamento del presente servizio è avvenuto ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.Lgs.n° 50/2016 e ss. mm. ed ii. (procedura aperta) ed è stato aggiudicato sulla base del criterio *dell'offerta economicamente più vantaggiosa* ai sensi dell'art.95 comma 3 lett.a, del medesimo decreto.

Si precisa che la gara è stata espletata attraverso la piattaforma telematica C.U.C. Serre Cosentine per l'identificazione delle Imprese più qualificate ad eseguire lavori, forniture e servizi, cui ha obbligo di consultazione e la cui Convenzione risulta regolarmente sottoscritta in data 16.01.2016;

MOTIVAZIONE ECONOMICA – FINANZIARIA DELLA SCELTA

L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto il prezzo unitario offerto in sede di gara è pari ad € 3.877.950,00 oltre IVA 10%.

La durata della concessione è di quindici anni (15) 2017/2032.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'. MONITORAGGIO.

Fatto salvo che i controlli igienico - sanitari che sono di competenza del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASP di appartenenza e saranno esercitati nei modi previsti dalla normativa vigente (Regolamento di Polizia Mortuaria), l'Ente comunale si è riservato la facoltà, di verificare e controllare che gli adempimenti degli obblighi, derivanti dalla suddetta Convenzione, vengano espletati da parte del predetto Consorzio aggiudicatario dell'appalto di che trattasi.

LAMPADE VOTIVE

Informazioni di sintesi

Oggetto dell'affidamento	“Affidamento servizio di manutenzione e gestione lampade votive nel cimitero monumentale di via Petrone Castrolibero”.
Importo dell'affidamento	Il valore dell'affidamento al netto dell'Iva risulta pari ad € 22.718,78
Ente affidante	Codice Fiscale 80003730787 Comune di Castrolibero
Tipo affidamento	Appalto
Modalità affidamento	Affidamento diretto ai sensi dell'art.36 comma 2 lett.a) del D.Lgs 50/2016
Durata dell'affidamento	Il presente appalto ha durata di anni 7 2022/2029
Territorio popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare	Il presente appalto è rivolto alla cittadinanza castroliberese

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	Plastina Antonio
Ente di riferimento	Comune di Castrolibero
Area/servizio	Area Vigilanza e Servizi (Servizi Cimiteriali – lampade votive)
Telefono	0984858090
Email-pec	vigili.castrolibero@asmepec.it
Data di redazione	06/12/2023

CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

L'appalto del servizio manutenzione e gestione delle lampade votive, si è reso necessario per la tenuta dell'intero impianto di fornitura dell'energia elettrica, per l'illuminazione votiva presente nel cimitero monumentale, sito in via Petrone di questo comune.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è la manutenzione e la gestione delle lampade votive nel cimitero monumentale, in via Petrone località Santa Lucia di questo comune, in considerazione del fatto che si rende necessario tenere in perfetta tenuta l'impianto elettrico che fornisce di energia elettrica, il sistema delle lampade votive presente nel suddetto cimitero.

Il suddetto appalto è stato aggiudicato, attraverso una procedura di manifestazione di interesse, per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett.a) del D.Lgs n.50/2016 ss.mm.ii. alla ditta “D.I.E.L. di Roberto De Maria”, al quale compete, per tutta la durata dell'affidamento 2022/2029 (anni 7), la manutenzione e la gestione delle lampade votive nel cimitero monumentale di via Petrone.

MODALITA' AFFIDAMENTO PRESCELTA

L'affidamento del presente servizio è avvenuto ai sensi degli artt. 36 comma 9 bis e 95 comma 2, del D.Lgs.n° 50/2016 e ss. mm. ed ii. (manifestazione di interesse) ed è stato aggiudicato sulla base del criterio *dell'offerta economicamente più vantaggiosa* ai sensi dell'art.95 comma 3 lett.a, del medesimo decreto. Si precisa che la gara è stata espletata attraverso la piattaforma telematica C.U.C. Serre Cosentine per l'identificazione delle Imprese più qualificate ad eseguire lavori, forniture e servizi, cui ha obbligo di consultazione e la cui Convenzione risulta regolarmente sottoscritta in data 16.01.2016;

MOTIVAZIONE ECONOMICA – FINANZIARIA DELLA SCELTA

L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con un rialzo percentuale pari al 166,72% sul canone annuo di concessione posto a base di gara di € 1.946,70 annuo IVA esclusa e quindi per un importo annuo di € 3254,54 oltre IVA 22%.

La durata dell'appalto è di sette anni (7) 2022/2029.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'. MONITORAGGIO.

L'Ente comunale si è riservato la facoltà, di verificare e controllare che gli adempimenti degli obblighi, derivanti dal contratto redatto, per l'affidamento del servizio manutenzione e gestione delle lampade votive nel cimitero monumentale di via Petrone, vengano espletati da parte della predetta ditta aggiudicataria dell'appalto di che trattasi.

IMPIANTI SPORTIVI

INFORMAZIONIDISINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Affidamento gestione Impianto sportivo comunale loc. Andreotta - Via M. Preti
Importo dell'affidamento	€ 5.670,00
Ente affidante	C.F. 8003730787 COMUNE DI CASTROLIBERO
Tipo di affidamento	Appalto/Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (D. Lgs. n. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	Anni 3 - dal 12.2023
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Singolo commune. Popolazione interessata dalla fornitura del servizio: 10.000 Abitanti

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Sarro Marcello
Ente di riferimento	Comune di Castrolibero(CS)
Area/servizio:	Area Tecnica – Servizio Patrimonio
Telefono:	0984 858017
Email/PEC	patrimonio@comune.castrolibero.cs.it
Data di redazione	11.12.2023

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 stesso D. Lgs. n. 36/2023.

ANALISI E MOTIVAZIONI DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

La durata della gestione dell'impianto sportivo, in considerazione delle previsioni urbanistiche dell'area in questione per l'attuazione del Piano Attuativo Unitario (P.A.U.), è fissata in anni 3 (tre) decorrenti dalla

data di stipula della Convenzione da stipularsi nel corso del mese di Dicembre 2023.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA E ECONOMICITÀ MONITORAGGIO

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti.

Secondo le prescrizioni riportate nella Convenzione di affidamento, il Concessionario è obbligato, pena la revoca della Concessione, a tenere in buono stato l'impianto sportivo oggetto di Concessione, nonché ad effettuare tutte le operazioni di manutenzione, pulizia, custodia ed altro indicato nel Capitolato speciale. Inoltre, dovrà realizzare, entro il termine di gg. 90 (novanta) dalla stipula della Convenzione, pena la risoluzione dell'affidamento, tutte le lavorazioni previste nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, restando altresì a carico del Concessionario i seguenti oneri:

- spese utenze consumo gas ed energia elettrica, nonché consumo idrico e Tassa R.S.U.;
- stipula di polizza assicurativa sulla garanzia di eventuali danni a persone o cose derivanti dall'utilizzo dell'impianto;
- organizzazione per lo svolgimento delle attività sportive proposte dall'Amministrazione comunale.

MENSA SCOLASTICA

Informazioni di sintesi

Oggetto dell'affidamento	“Servizio Ristorazione Scolastica Alunni Scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e per il personale docente e non docente aventi diritto alla mensa secondo le normative vigenti, dell’Istituto Comprensivo Statale di Castrolibero – anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026.”
Importo dell'affidamento	Il valore del’’affidamento al netto dell’Iva risulta pari ad € 361.435,98
Ente affidante	Codice Fiscale 80003730787 Comune di Castrolibero
Tipo affidamento	appalto
Modalità affidamento	Affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica (dlgs 201/22 art 14 comma 1 , lettera a) espletato ai sensi del dlgs 50/2016)
Durata dell'affidamento	Il presente appalto ha durata triennale 2023/2024-2024/2025-2025/2026
Territorio popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare	Il presente appalto è rivolto agli alunni frequentanti l’Istituto Comprensivo Statale di Castrolibero

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	Plastina Antonio
Ente di riferimento	Comune di Castrolibero
Area/servizio	Area Vigilanza e Servizi (Pubblica Istruzione)
Telefono	0984858080
Email-pec	vigili.castrolibero@asmepec.it
Data di redazione	06/12/2023

CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

CONTESTO GIURIDICO

Il servizio di mensa scolastica, oggetto dell’appalto, si inquadra nel novero della disciplina della legge regionale 8/05/1985 n. 27 art 17, la quale sancisce che “ *i servizi di mensa scolastica sono organizzati dai comuni laddove ha sede la scuola[...]*”

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è la preparazione e la consegna dei pasti agli alunni della scuola dell’Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di I grado in regime di tempo pieno e tempo prolungato e per il personale docente

e non docente avente diritto alla mensa, secondo le normative vigenti, dell'Istituto Comprensivo Statale ubicato nel Comune di Castrolibero e il servizio di assistenza alla mensa.

E' inclusa la fornitura di bottigliette di acqua minerale naturale, con l'obbligo di assicurare che la qualità dell'acqua rispetti le norme vigenti.

I pasti da somministrare vengono presuntivamente indicati in numero di 29.600 (ventinovemilaseicento) annui.

Il servizio dovrà essere effettuato nelle scuole dell'Infanzia site in via S.Valentini e Via Dell'Unità, Scuola Primaria a tempo pieno e prolungato di via S.Valentini e, scuola Secondaria di I grado a tempo prolungato di Via S. Valentini.

Per quanto riguarda l'assistenza alla mensa, il servizio dovrà essere svolto da personale qualificato e formato, che dovrà garantire la presenza per l'intera durata del pranzo.

Il servizio consiste in assistenza al momento di ricevimento pasti, predisposizione refettori, preparazione dei tavoli, distribuzione pasti, assistenza ai piccoli utenti durante la consumazione del pasto.

Gli addetti a tale servizio dovranno indossare camici, cuffie, mascherine, guanti etc.

Al termine della refezione, il personale della ditta dovrà:

- provvedere al prelievo dei contenitori termici adibiti al trasporto dei cibi ed alla rimozione dei rifiuti alimentari e delle stoviglie a perdere già utilizzate e di ogni altro rifiuto conseguente dall'attività del servizio;
- riordino degli arredi, pulizia e sanificazione dei locali refettori con attrezzi e prodotti di pulizia idonei.

MODALITA' AFFIDAMENTO PRESCELTA

L'affidamento del presente servizio è avvenuto ai sensi dell'art. 60, comma 1), del D.Lgs.n° 50/2016 e ss. mm. ed ii. (procedura aperta) ed è stato aggiudicato sulla base del criterio *dell'offerta economicamente più vantaggiosa* ai sensi dell'art.95 comma 3 lett.a, del medesimo decreto.

Si precisa che la gara è stata espletata dalla SUA.CS della Provincia di Cosenza, avente sede legale in Cosenza alla Piazza XV Marzo, 1 – 87100, giusta Convenzione stipulata in data 24.11.2022.

MOTIVAZIONE ECONOMICA – FINANZIARIA DELLA SCELTA

L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto il prezzo unitario offerto in sede di gara è pari ad € 4,020 oltre IVA 4% - così risultante dall'applicazione del ribasso sulla base d'asta di € 4,20 oltre IVA 4%.

La durata dell'appalto è di tre anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026.

L'ente si riserva la facoltà di rinnovo del contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad un altro anno scolastico 2026/2027.

Si precisa che la ditta aggiudicatrice, ha espletato per conto dell'Ente il servizio di cui trattasi anche negli anni precedenti, con precisione dal 2019, operando con diligenza, efficacia e professionalità, ottemperando prontamente a qualsiasi richiesta e/o necessità che le pervenivano.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'. MONITORAGGIO.

Fatto salvo che i controlli igienico - sanitari e nutrizionali sono di competenza del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASP di appartenenza e saranno esercitati nei modi previsti dalla normativa vigente, l'Ente comunale si è riservato la facoltà, prima e durante lo svolgimento del servizio, di visitare i locali adibiti alla produzione dei pasti e di controllare i mezzi e le modalità di trasporto, verificando anche la qualità delle prestazioni, avvalendosi a tal fine di propri esperti e di rappresentanti della commissione mensa.

Si precisa che giornalmente gli insegnanti compilano un report sull'andamento del servizio e sulla qualità dello stesso, sulla base del quale il Dirigente scolastico, alla fine di ogni trimestre, redige una relazione consuntiva che viene trasmessa all'Ufficio pubblica Istruzione dell'Ente.

Quest'ultimo, inoltre, si è riservato la facoltà di effettuare ogni controllo sulla buona esecuzione del contratto, anche avvalendosi di esperti esterni, nonché di far sottoporre i prodotti alimentari ad analisi da parte dei servizi del proprio territorio.

TRASPORTO SCOLASTICO

Informazioni di sintesi

Oggetto	L'Amministrazione Comunale organizza annualmente , nell'ambito del Diritto allo studio, il servizio di trasporto scolastico.
Ente affidante	Codice Fiscale 80003730787 Comune di Castrolibero
Tipo affidamento	Gestione diretta dell'Ente
Territorio popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare	Il Servizio interessa gli alunni residenti all'interno del territorio Comunale e anche gli alunni residenti nelle zone di confine del territorio del Comune di Castrolibero (purchè vi siano posti disponibili sugli scuolabus) che frequentano le scuole ubicate nel territorio di Castrolibero.

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	Plastina Antonio
Ente di riferimento	Comune di Castrolibero
Area/servizio	Area Vigilanza e Servizi (Pubblica Istruzione)
Telefono	0984858080
Email-pec	<i>vigili.castrolibero@asmepec.it</i>
Data di redazione	06/12/2023

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Per l'Anno Scolastico 2023/2024,l'Amministrazione Comunale organizza, nell'ambito del Diritto allo studio, il servizio di "**TRASPORTO SCOLASTICO**". Il Servizio interessa gli alunni residenti all'interno del territorio Comunale e anche gli alunni residenti nelle zone di confine del territorio del Comune di Castrolibero (purchè vi siano posti disponibili sugli scuolabus) che frequentano le scuole ubicate nel territorio dell'Ente.

Il costo del servizio viene calcolato utilizzando i parametri specificati nella seguente tabella:

FASCIA	VALORE DELLA FASCIA	TARIFFA MENSILE (N. 25 TICKET validi per andata e ritorno)
1°	Da € 0,00 a € 2.000,00	€ (esonero)
2°	Da € 2.001,00 a € 7.000,00	€ 20,00
3°	Da € 7.001,00 a € 13.000,00	€ 30,00
4°	Oltre € 13.001,00	€ 40,00

Sono esentati da ogni forma di pagamento ticket:

- I nuclei familiari composti da più di 4 (quattro) figli, (art.15 Regolamento comunale).

Per ogni figlio successivo al primo appartenente alla stessa famiglia spetta la riduzione del **40%** delle misure tariffarie suddette.

Il servizio viene svolto dagli autisti dipendenti comunali, accompagnati dalle operatrici gestite dalla Cooperativa Vitasi. Quest'ultime, effettuano i servizi di controllo delle presenze e di ritiro ticket scuolabus che, consegnano ogni 15 giorni all'Ufficio Pubblica Istruzione dell'Ente.

In base alla capienza degli scuolabus il servizio viene offerto a n.117 alunni.

La spesa annua complessiva, presunta, del carburante dei suddetti scuolabus ammonta a circa 20.000€.

SERVIZIO “PRE E POST SCUOLA”

Informazioni di sintesi

Oggetto dell'affidamento	Oggetto dell'appalto è l'affidamento della gestione del Progetto ludico-culturale “OLTRE LA SCUOLA...” comprendente i servizi di: pre e post scuola, accompagnamento e vigilanza degli alunni dell'Istituto Comprensivo sui mezzi di trasporto scolastico, controllo presenze e ritiro ticket scuolabus.
Importo dell'affidamento	Il valore dell'affidamento al netto dell'Iva risulta pari ad € 184.124,88
Ente affidante	Codice Fiscale 80003730787 Comune di Castrolibero
Tipo affidamento	appalto
Modalità affidamento	Affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica (dlgs 201/22 art 14 comma 1 , lettera a) espletato ai sensi del dlgs N. 36/2023)
Durata dell'affidamento	Il presente appalto ha durata triennale 2023/2024-2024/2025-2025/2026
Territorio popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare	Il presente appalto è rivolto agli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo Statale di Castrolibero

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	Plastina Antonio
Ente di riferimento	Comune di Castrolibero
Area/servizio	Area Vigilanza e Servizi (Pubblica Istruzione)
Telefono	0984858080
Email-pec	vigili.castrolibero@asmepec.it
Data di redazione	07/12/2023

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento della gestione del Progetto ludico-culturale “OLTRE LA SCUOLA...” comprendente i servizi di: pre e post scuola, accompagnamento e vigilanza degli alunni dell'Istituto Comprensivo sui mezzi di trasporto scolastico, controllo presenze e ritiro ticket scuolabus, che dovranno essere consegnati all'Ufficio Pubblica Istruzione ogni 15 giorni, attività laboratoriali, ludico-culturali, compreso di assistenza alla mensa su richiesta degli utenti. Al termine delle attività laboratoriali pomeridiane, accompagnamento domiciliare con scuolabus del Comune.

Si specifica che le attività pomeridiane (ore 14,00 – 16, 30) comprendono i laboratori afferenti i seguenti indirizzi:

- Linguistico;

- Psicomotorio;
- Scientifico esperienziale;
- Informatico;
- Linguaggi alternativi (espressivo – creativo – manipolativo);
- Antropologico (territorio – popolazione – storia civica);
- Avviamento allo studio.

Il servizio dovrà, inoltre, essere articolato in due distinte fasce di età: la prima fascia dovrà comprendere 1° 2° e 3° classe della Scuola Primaria, la seconda fascia dovrà comprendere 4° e 5° classe della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. Ciascuna fascia potrà essere suddivisa in gruppi, a seconda del numero degli iscritti e alle diverse esigenze degli alunni.

Nella fascia oraria dalle ore 13:30 alle ore 14:00 è attivo il servizio mensa, durante il quale la Cooperativa dovrà assicurare adeguata attività di assistenza.

MODALITA' AFFIDAMENTO PRESCELTA

L'affidamento del presente servizio è avvenuto ai sensi dell'art. 50, comma 1) lettera e, del D.Lgs.n° 36/2023 (procedura negoziata) ed è stato aggiudicato sulla base del criterio *dell'offerta economicamente più vantaggiosa* in conformità dell'art. 17 comma 5 del medesimo decreto.

Si precisa che la gara è stata espletata dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Cosenza, avente sede legale in Cosenza alla Piazza XV Marzo, 1 – 87100, giusta convenzione stipulata con l'Ente in data 24/11/2022, mediante procedura telematica.

MOTIVAZIONE ECONOMICA – FINANZIARIA DELLA SCELTA

L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, risultante dall'applicazione del ribasso del 21.45% effettuato sull'importo posto a base di gara pari ad € 235.500,00, di cui € 6.975 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

La durata dell'appalto è di tre anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026, con decorrenza inizio anno scolastico e fine anno scolastico.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'. MONITORAGGIO.

La Cooperativa Sociale Vitasì, dovrà presentare, con cadenza trimestrale, una relazione dettagliata sull'attività svolta.

Il Comune potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli in loco o chiedere specifiche relazioni sull'andamento del servizio.

SERVIZIO GESTIONE ASILO

Informazioni di sintesi

Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO GESTIONE NIDO D'INFANZIA "C. COLLODI" SITO NELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' DEL COMUNE IN VIA DELL'UNITA' ANNO EDUCATIVO 2023/2024.
Importo dell'affidamento	VALORE STIMATO €uro 139.729,03 (Iva esclusa 5%); SOMMA IMPEGNATA DA SETTEMBRE A DICEMBRE 2024 € 65.935,31
Ente affidante	COMUNE DI CASTROLIBERO CODICE FISCALE: 80003730787
Tipo affidamento	APPALTO
Modalità affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	-APPROVAZIONE: 05.09.2023 -DURATA/SCADENZA DEL SERVIZIO: SETTEMBRE 2023/ GIUGNO 2024
Territorio popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare	Comune di castrolibero

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	MARIANO ZINNO
Ente di riferimento	COMUNE DI CASTROLIBERO
Area/servizio	AREA POLITICHE SOCIALI E CULTURA
Telefono	0984/858053
Email-pec	servizisociali@comune.castrolibero .cs.it – servizisociali.castrolibero@asmepec.it
Data di redazione	06/12/2023

CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Il servizio viene svolto nel rispetto:

- della L. R. n. 15/2013 "Norme sui servizi educativi per la prima infanzia" e relativo Regolamento Regionale di attuazione 23 settembre 2013, n. 9;
- della L.R.n.1/2004 "Politiche regionali per la famiglia";
- del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento del nido con deliberazione del C. C. di Castrolibero n .8/2015;
- decreto n. 3935/PAC

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio gestione nido d'infanzia "C. Collodi" sito nell'edificio di proprietà del comune in via dell'Unita' anno educativo 2023/2024 con la presenza n. 14 bambini fascia età 12/36 mesi con orario dalle ore 08:00 alle ore 14:00 (tempo parziale) oppure dalle ore 08:00 alle ore 16:00 (tempo pieno) con servizio mensa

annesso, dal lunedì al venerdì, sabato dalle ore 08:00 alle ore 12:30.

OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E RELATIVE COMPENSAZIONI

Il Servizio viene finanziato con fondi PAC (Ministeriali) o in alternativa con fondi di bilancio

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a) all'offerta economicamente più vantaggiosa.